

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 11 (1938)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

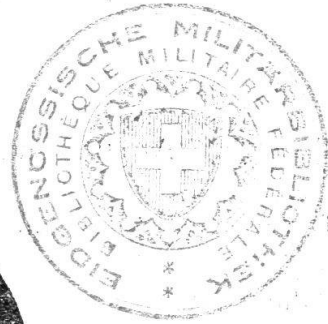
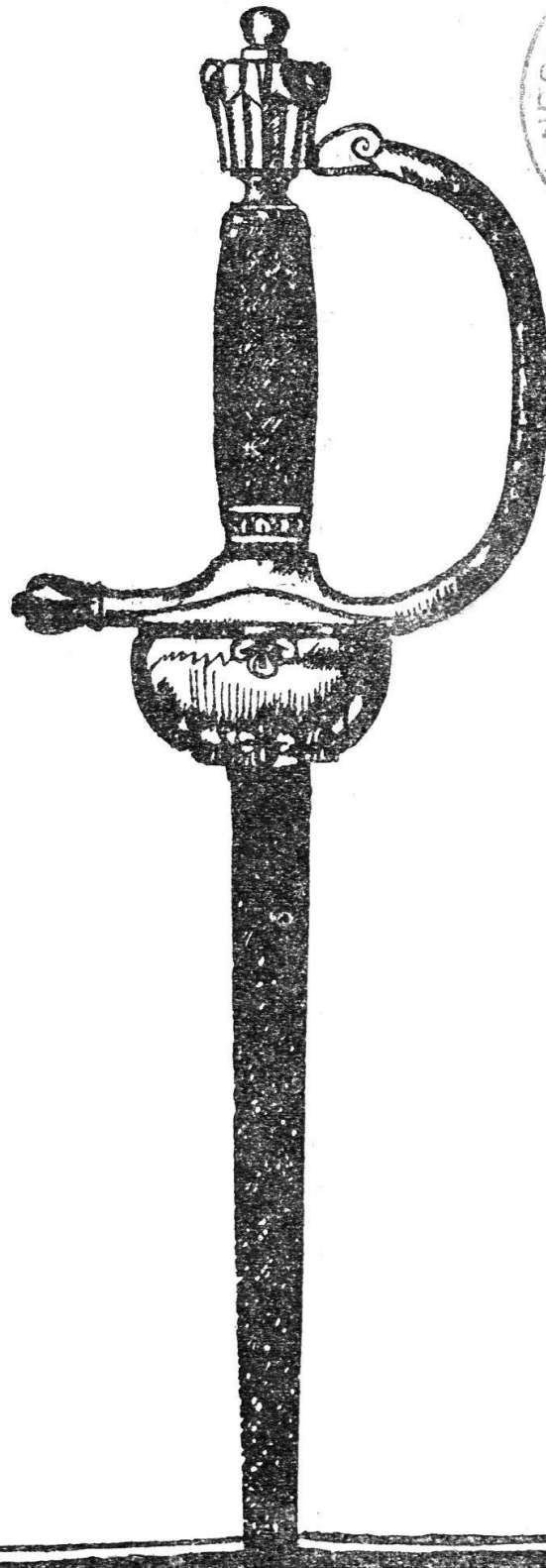
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE



RIVISTA MILITARE TICINESE

ESCE OGNI DUE MESI

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALESTRA, Lugano.

Amministrazione: 1° Ten. G. BUSTELLI — Ten. T. BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—. - Conto Chèque postale X1a 53. - Lugano

Il giorno 4 febbraio, ad ore 18, il nostro caro camerata

Ten. Col. Arturo Weissenbach

*Gran giudice del Tribunale militare della 5^a Divisione,
Giudice istruttore federale per la Svizzera italiana,
Giudice istruttore cantonale per il sottoceneri,*

fondatore del Circolo degli ufficiali di Lugano, già membro del Comitato centrale della Società svizzera degli ufficiali, fondatore e già direttore di questa Rivista militare, ci ha lasciato per il viaggio che non ha ritorno. La sua morte, preceduta da appena tre giorni di malattia, senza angosce di alternative, improvvisa quasi, ha destato il compianto di tutto il cantone ed ha stordito l'intero Corpo degli ufficiali ticinesi.

Il nostro indimenticabile camerata è morto da soldato, schiantato dal fulmine, senza accorgersi che Atropo l'aveva prescelto e recideva il filo della sua preziosa esistenza.

Siamo accorsi alla clinica poche ore dopo la tremenda operazione che i medici avevano tentato per salvarlo e conoscemmo la inesorabile condanna. Ammessi a salutarlo nella stanzetta bianca, consapevoli come eravamo della sua sorte, abbiamo cercato invano di sorridergli ed è stato lui che ci ha confortati. Disse di essere armato di coraggio e provvisto di pazienza: avrebbe superato la crisi, sarebbe ritornato fra noi. Felice lui che non seppe di essere colpito a morte! Solo pochi momenti prima del trapasso si lamentò del gran buio che lo circondava, malgrado tenesse gli occhi aperti. Povero e caro amico: